



Ieri tamponi positivi nei bambini del territorio

■ Quattro tamponi positivi tra gli alunni, scatta l'isolamento delle classi. In un caso, al nido, in quarantena anche l'educatrice. I casi hanno riguardato scuole dell'Ats. Ieri, a Lodi, sono risultati positivi bambini con meno di 10 anni, ma che non erano ancora

andati a scuola. «Siamo al secondo giorno e siamo già intasati - dice la pediatra Maria Grazia Minoja -, io ho segnalato 5 bimbi sul portale covid, sono in attesa dell'esito». «Io ho chiamato l'Ats - dice una mamma di Mulazzano - mi hanno detto che

continuano a ricevere telefonate dai genitori. Pare che le richieste di tamponi siano già circa 300. Per l'esito bisogna aspettare almeno una settimana». Ieri, è arrivata la rassicurazione dell'assessore regionale Giulio Gallera: «Da ora esito in giornata». ■

MENSE - 1 L'appalto per la refezione affidato alla Pellegrini dell'ex presidente dell'Inter: «La ripartenza non è facile»

Un ristorante "nerazzurro" per gli studenti delle scuole

Almeno 2500 gli alunni interessati dal servizio: risolto il rebus legale sul bando di gara dopo l'esclusione di due ditte

di **Rossella Mungiglio**

■ Tutto pronto per il pranzo a scuola di 2500 bambini e ragazzi in città. Molti torneranno nei refettori nelle scuole dell'infanzia, il 70 per cento del totale, mentre per le primarie le percentuali sono invertite. Il 70 per cento dei bambini mangerà in aula - in molti plessi gli spazi usati solitamente per il pranzo oggi sono diventate classi per le norme anti-contagio - e il 30 per cento tornerà in mensa. Al via lunedì 21 - nelle scuole sede di seggio elettorale si parte invece mercoledì 23 - il nuovo servizio di ristorazione scolastica affidato alla società Pellegrini spa, presentato ieri a Palazzo Broletto dal sindaco Sara Casanova, l'assessore all'istruzione Giusy Molinari, alla presenza del presidente della società Ernesto Pellegrini, anche ex presidente dell'Inter, del testimonial ed ex calciatore neroazzurro Riccardo Ferri, e di Linda Marra, responsabile operativa d'area. «Non è facile la ripartenza in un momento di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo - ha introdotto il sindaco Sara Casanova - e tutto il servizio è stato completamente riorganizzato e sarà a pieno regime da lunedì, per garantire a tutti gli alunni e al mondo della scuola il pasto sia nei refettori sia con scollamento in aula. Sono convinta che ci sarà un proficuo lavoro per garantire un servizio di qualità alla cittadinanza e ai ragazzi».

Dopo il rebus legale finito al Consiglio di Stato sul bando di gara del 2018, che ha portato all'esclusione di Serenissima Ristorazione e Dussmann Service, dal Comune di Lodi è partita la chiamata alla società Pellegrini, terza classificata. «Conoscete tutti le vicende travagliate che hanno interessato il servizio mensa e non possiamo che ringraziare Pellegrini per aver garantito le stesse condizioni del bando di due anni fa, nonostante le condizioni completamente cambia-

te e le ulteriori difficoltà legate all'emergenza sanitaria - ha aggiunto l'assessore Molinari - : alcuni refettori sono stati riconvertiti in aule e in questo caso è stato previsto lo scodellamento in aula, con sanificazione pre e post pasto». Niente lunch-box, ai bambini sarà servito il pranzo come di consueto, mentre tra le novità per chi mangerà in aula c'è la sostituzione nei menù elaborati con Ats di alcune pietanze - come le minestre - con pasti con lo stesso valore nutritivo, ma più adatti al servizio in classe. Non ancora quantificato il costo complessivo in più generato dall'emergenza, di cui si farà carico il Comune. Entro la giornata di venerdì saranno conclusi i lavori di sistemazione in alcuni refettori della città, mentre per il resto dei lavori di manutenzione previsti in appalto - che avrà durata fino all'agosto 2025 - sarà elaborato un piano di intervento. Assorbito per intero il personale in servizio e già firmati i contratti, la società ha spiegato che il verbale è stato già firmato dai sindacati. «Anche ai genitori chiediamo collaborazione e chiediamo di avere e dare fiducia, a noi e all'impresa - ha specificato Molinari - : il lavoro si perfezionerà nel tempo, con la collaborazione di tutti». ■



Nella foto d'archivio la mensa in una scuola cittadina: il servizio riprenderà da lunedì 21 settembre



Il sindaco Casanova



L'assessore Fanfani



L'assessore Molinari



Il presidente Pellegrini



Il campione nerazzurro Ferri



Marra della Pellegrini

MENSE - 2 I racconti del fondatore, dalle origini con un investimento di 150mila lire a una società all'avanguardia

Il patròn "parla" lodigiano: «Sarà un servizio di qualità»

■ Dalle origini lodigiane - ha ricordato la nascita del bisnonno a Massalengo, nel 1823 - ai tempi della guerra, quando è stato sfollato sempre qui nel Lodigiano. Dalla fondazione della società - «era il 1965, ho iniziato con 150 mila lire e oggi l'impresa a 9400 dipendenti» - agli impegni di oggi nel capoluogo, per portare un pasto a 2500 studenti. «Siamo qui per offrire un servizio di qualità ai vostri ragazzi e lo faremo perché siamo una grande squadra». Era un fiume in piena, Ernesto Pellegrini, classe 1940, ieri in Broletto, alla presentazione del

nuovo servizio mensa. Per gli appassionati di sport e non solo, è uno dei volti chiave del calcio dei big, presidente Inter tra il 1984 e il 1995. E accanto a lui c'era uno dei protagonisti di quegli anni, Riccardo Ferri, oggi testimonial dell'azienda e ambasciatore dei suoi valori. Un sistema che verte, come ha ricordato Pellegrini, su italianità, qualità dei prodotti, tramite la piattaforma integrata Central Food, ma anche ricerca e formazione, anche tramite l'Accademia Pellegrini. E solidarietà, con l'esperienza del primo ristorante solidale d'Italia, che ogni



Ernesto Pellegrini e il suo libro

sera offre una cena a 300 persone in difficoltà al prezzo simbolico di un euro - «perché conservino la dignità» - e con la donazione di oltre 55 mila pasti nel periodo Covid agli anziani. «Non solo contento, ma sono proprio felice di trovarmi qui a Lodi, perché questa è la terra dei

miei avi - ha esordito Pellegrini - ed essere qui mi procura sempre una certa emozione». Ricordi a parte, Lodi oggi è anche meta di un nuovo ingresso nel mercato della ristorazione. «E ci tengo a essere qui a parlare di persona, perché amo la mia azienda: ho passione, entusiasmo e volontà di ferro. Anche oggi, a 80 anni, sono uno dei primi a entrare e l'ultimo a uscire e a spegnere le luci». «La sua famiglia lo reputa un allenatore e oltre ad avere dei valori riesce anche a trasmetterli agli altri, insieme all'entusiasmo - ha sottolineato Riccardo Ferri - : tutto quello che avete sentito è la testimonianza di un uomo che non molla mai e che ha grande attenzione per tutti i clienti». Tra cui oggi ci sono anche i ragazzi di Lodi. ■